

DAL DENSO CREPUSCOLO  
ALLA MERIDIANA LUMINOSITÀ.  
*Roma, via Nizza 59, dicembre 2011*

G. MESSAS

Al tramonto del 2011, in un tardo pomeriggio piovoso e buio, incontrai personalmente il Professor Bruno Callieri, maestro della fenomenologia dell'incontro. Il mio generoso amico Gilberto Di Petta, fenomenologo della creatività, si affrettò da Napoli per un incontro di una mezz'ora con il decano psichiatra romano, presso la sua residenza, in via Nizza 59.

Lasciando la luminosità esuberante dell'estate del mio Paese, percorsi le vie umide e ombreggiate dell'inverno della terra di Callieri, per un incontro, il primo e l'ultimo con il Professore, che sarebbe scomparso dopo poche settimane. Dopo aver udito dalla bocca del Professore alcuni versi di Fernando Pessoa, maggior poeta della mia lingua, recitati a memoria, tra estasiato e stordito, mi rendo conto che il mio linguaggio del sud e il suo del nord sono identici, intrecciati dall'atemporalità della devozione fenomenologica. E Callieri non solo sapeva tutto ciò in anticipo, ma volle anche affidarmi una missione. Chiamandomi al suo fianco, tenne le mie mani tra le sue – seduto nella sua sedia, già al limite delle forze – e con uno sguardo luminoso e profondo, che si rifiutava di obbedire al corpo crepuscolare, mi disse di continuare l'incarico in quanto sapeva di doverlo abbandonare presto.

Mi offrì un suo libro, con la seguente dedica, giocando con la differenza tra le nostre fasi della vita: «Messas, alla sua meridiana luminosità, dal mio crepuscolo denso, ancora “pregno” di fenomenologia». Il maestro s'ingannò. In quel momento, era mio il denso crepuscolo – meridiano in età, che finiva per essere invaso dallo splendore della sua

*Dal denso crepuscolo alla meridiana luminosità.* Roma, via Nizza 59, dicembre 2011

vita – nell'imbrunire vitale. Così come sarà mio, nella luminosità meridionale delle mie terre, il dovere di continuare, stimolato dalla luce dell'incontro eterno col maestro di Roma, aldilà delle parole, lungo i sentieri della psichiatria fenomenologica, la quale onorò con la sua illustre vita.

Guilherme Messas  
messas@fenomenoestrutural.com.br  
São Paulo, Brasile